

La Sicilia 13 Settembre 2005

Schiuma da barba? No, cocaina

La cocaina nascosta nel contenitore della schiuma da barba. Non si può dire che pecchino di fantasia i trafficanti di stupefacenti di casa nostra, i quali, costretti a fronteggiare l'operosità degli investigatori catanesi, cercano di inventarsi strategie sempre nuove per sfuggire ai controlli e alla cattura.

L'ultima novità è quella emersa nel corso dell'operazione condotta da agenti della sezione «Antidroga» della squadra mobile e che ha portato in manette il 23enne Sebastiano Romano, abitante a Gravina in via Madonna di Fatima. Il giovane è stato bloccato grazie a una “soffiata” che annunciava l'arrivo in città di un trafficante di cocaina, che avrebbe percorso l'ultimo tratto del suo viaggio, da Messina a Catania, a bordo di un taxi.

I poliziotti hanno avviato un servizio di appostamento lungo l'autostrada, fin quando non hanno visto passare, sabato mattina (ma la notizia, per ragioni investigative, è stata resa pubblica soltanto ieri), il taxi con un passeggero a bordo.

L'auto è stata fermata da lì a poco e il Romano è stato condotto negli uffici della squadra mobile. Qui il suo trolley è stato accuratamente perquisito, ma della droga, in un primo momento, non è stata trovata traccia.

Quando gli agenti stavano cominciando a valutare la possibilità che la loro fonte confidenziale li avesse portati a prendere un abbaglio però, ecco il colpo di genio di uno dei poliziotti, che ha premuto il meccanismo della bomboletta della schiuma da barba custodita nel beauty del giovane. Di schiuma neanche l'ombra, ma qualcosa nel contenitore c'era di sicuro. E' bastato rimuovere il tappo per scoprire alcune pietre di cocaina per complessivi sessanta grammi. Il Romano è stato subito arrestato per traffico di sostanza stupefacente.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS